

Le concessioni straordinarie

05822

05822

Dal 1° gennaio stop ai tavolini all'aperto “Ora ripensiamo gli spazi della città”

Con la fine dell'anno scade a Firenze la concessione straordinaria di suolo pubblico per sedie e tavolini all'aperto. Allo stesso tempo comincia però un grande lavoro di studio e di confronto per ridisegnare lo spazio pubblico della città, anche per i dehors ordinari, le cui concessioni scadono in primavera. «I dehors sono una parte importante del governo della città – spiega l'assessore al Commercio **Giovanni Bettarini** – perché disegnano un pezzo dello spazio urbano e in un certo senso lo arredano. Con il piano straordinario sono stati concessi maggiori spazi in un momento di grave emergenza nazionale, ma adesso, anche se il governo ha prorogato la possibilità di utilizzare la procedura semplificata per le concessioni, noi pensiamo che sia giusto perseguire un'altra strada: vogliamo ripensare tutto l'utilizzo del suolo pubblico nella città». Le attuali concessioni scadono infatti il prossimo 14 marzo: «Dopo un confronto costruttivo con le categorie che ringrazio, abbiamo deciso di ridisegnare la mappa dell'uso del suolo pubblico. Per questo ora cominciamo a lavorare per un nuovo piano organico e ragionato insieme alle categorie economiche, agli operatori e alla soprintendenza. Vogliamo gestire al meglio lo spazio pubblico della città e renderla ancora più funzionale e più bella».

E le categorie approvano. «Siamo d'accordo con l'assessore Bettarini – afferma il direttore di Confcommercio Toscana, Franco Marinoni – nel ritenere esaurita la stagione

dell'emergenza e necessaria piuttosto una nuova pianificazione, più organica e proiettata in un futuro di normalità, della concessione di spazi all'aperto». Per Santino Cannamela, presidente di Confesercenti **città di Firenze**, questa «è l'occasione giusta per superare questa lunga ed esasperante fase di emergenza Covid e provare a introdurre un elemento strutturale in un settore che è vissuto, negli ultimi anni, troppo sull'esigenza incombente e la conseguente provvisorietà degli interventi». «Condividiamo la scelta di ripensare lo spazio pubblico partendo dal pieno coinvolgimento dei corpi produttivi» dice il presidente di Confartigianato Firenze, Alessandro Sorani, secondo cui «dopo tanta “eccezionalità” è bene anche tirare una linea e ripartire». Ma secondo Lorenzo Cei, coordinatore Cna **Città di Firenze**, «le modalità operative adottate per il 2023 dal Comune sembrano ricalcare quelle di quest'anno, con lo stop ai tavolini a inizio gennaio e le relative operazioni e costi di smontaggio, per poi invertire la rotta a fine marzo con il loro riposizionamento e tutte le spese del caso».

– a.d.m.



▲ I locali Spazi all'aperto da ridefinire

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1809 - T.1809



Superficie 20 %